

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 GIUGNO 1879

zione sulla quale mi permetto di richiamare per un istante l'attenzione dell'onorevole presidente del Consiglio e della Commissione parlamentare. Sta dinanzi alla Camera un progetto di legge per completare i lavori destinati a provvedere la città di Roma di quegli edifici che si reputano necessari alla conveniente sede della capitale del regno. Io sarò il primo a dare il mio voto a quel progetto di legge, e già sono tra i primi ad applaudire il presidente del Consiglio che l'ha presentato.

Ma mi permetto di osservare che sarà certamente utilissimo il palazzo delle Belle Arti, utilissimo il palazzo delle Scienze, utilissimo il policlinico; ma che se volete davvero modificare durevolmente ed utilmente le condizioni di questa illustre metropoli, se volete dare a Roma una vita robusta, una vita gagliarda, una vita di floridezza reale non avete che un mezzo: dovete aiutare lo sviluppo delle forze economiche in tutti i paesi che circondano Roma, dovete moltiplicare le comunicazioni fra quelli e questa, sicchè si stabilisca fra l'una e gli altri una continua e vigorosa corrente di idee e di lavoro, uno scambio continuo di prodotti. Finchè resterete qua dentro isolati, finchè non vi preoccuperete soprattutto dei paesi che circondano quest'immensa città, e non cercherete di dar vita ad essi, sicchè essi possano alla loro volta svolgere tutte le loro forze e moltiplicare tutte le loro energie, voi avrete fatto anche per Roma opera meno vantaggiosa. Fate in modo che le città e i paesi qui dattorno fioriscano, e Roma diverrà fiorente a sua volta, e sarà ogni dì più la degna sede del Re, del Governo, del Parlamento. (*Bravo!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Zeppa propone un sott'emendamento all'emendamento dell'onorevole Arbib; propone cioè che invece di dire Viterbo-Bassano, o Viterbo-Attigliano, si dica addirittura Viterbo-Attigliano.

L'onorevole Zeppa ha facoltà di parlare.

ZEPPA. Dirò due sole parole alla Camera. La necessità di accettare quest'emendamento è evidente, dopo che l'onorevole Arbib e l'onorevole Venturi hanno dimostrato i vantaggi commerciali ed economici, che si avrebbero colla congiunzione ad Attigliano, e dopo che è certo che con questa si risparmierebbe un milione e mezzo in confronto dell'altra a Bassano.

Quando io proponeva la linea Viterbo-Bassano, non era ancora giunto il nuovo progetto con modificazione alla spesa. Questo progetto è parso buono al Consiglio superiore ed alla Commissione, e quindi hanno creduto di doverlo accettare. Tanto più che il concorso della provincia e del comune di Viterbo è assicurato, e che potrebbe quel progetto essere

poi anche utile per la prolungazione della linea da Roma e verrebbe in questo modo a formare tutta una linea con questo piccolo tronco che si vorrebbe costruire. Per conseguenza io vorrei pregare la Camera di togliere l'alternativa proposta dall'onorevole Arbib ed approvare addirittura la linea Viterbo-Attigliano; perchè così si fa un risparmio, non solo senza danneggiare nessuno, ma con vantaggio di tutti.

PRESIDENTE. Onorevole Venturi...

VENTURI. Io volevo fare una semplice dichiarazione. Dalle parole che io ho avuto l'onore di dire alla Camera comprenderà che io sono in perfetto accordo coll'emendamento dell'onorevole Arbib e dell'onorevole Zeppa; ossia, il progetto mio totale è precisamente Roma-Viterbo-Attigliano. Volevo dichiarare questo solo.

PRESIDENTE. L'onorevole Venturi vuole due linee: una da Viterbo ad Attigliano, l'altra da Viterbo a Roma. (*Si ride*)

VENTURI. No: ne vorrei una sola, ma efficace e non una che sarà inutile.

PRESIDENTE. Io pongo nettamente la questione.

Ora ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

GRIMALDI, relatore. Lo scopo di questa linea è di congiungere Viterbo colla capitale; per cui, essendo già in esercizio la linea Roma-Orte-Chiasi, è naturale che a questa venga ad innestarsi il tronco di Viterbo. Questo punto d'innesto sarà Borghetto, Bassano o Attigliano? Nel tempo in cui la Commissione faceva il suo lavoro, essa aveva innanzi a sè il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici, che esprimeva doversi preferire il congiungimento a Bassano anzichè a Borghetto. Ecco perchè la Commissione scelse Viterbo-Bassano. Posteriormente, il Ministero dei lavori pubblici fece conoscere alla Commissione un nuovo progetto Viterbo-Attigliano, che è preferibile ad ogni altro, perchè ci fa economizzare un milione e più sulla spesa di costruzione, come disse l'onorevole Zeppa. Questo progetto è più completo d'ogni altro; l'innesto ad Attigliano raggiunge lo scopo che ci proponiamo di congiungere Viterbo alla rete generale, quindi alla capitale, per cui la Commissione, presceglie ora Viterbo-Attigliano, invece di Viterbo-Bassano. Restano così esauriti l'emendamento e il sott'emendamento svolti dagli onorevoli Arbib e Zeppa.

D'altra parte l'onorevole Venturi insieme agli stessi colleghi Arbib e Zeppa, chiedono la intera linea Roma-Viterbo, ed appoggiano la loro domanda a diverse ragioni, tra le quali a quella dell'economia che lo Stato fa, collo scegliere Viterbo-Attigliano in luogo di Viterbo-Bassano.

Ma comprenderà l'onorevole Venturi che, avendo